



Bilancio al 31.12.2025

Indice

SCHEMI DI BILANCIO	3
NOTA INTEGRATIVA	10
PREMESSA.....	11
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	18
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO.....	23
INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE.....	28

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO		Esercizio 2025	Esercizio 2024
A)	Quote associative ancora da versare	-	-
B)	Immobilizzazioni		
	<u>I – Immobilizzazioni immateriali:</u>		
1)	Costi di sviluppo	-	-
2)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	6.280	3.780
3)	Concessioni, licenze e marchi	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
5)	Altre	59.679	84.663
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	65.959	88.443
	<u>II – Immobilizzazioni materiali:</u>		
1)	Terreni e fabbricati strumentali	2.710.143	2.826.598
2)	Terreni e fabbricati non strumentali	2.026.770	2.114.041
3)	Impianti e attrezzature	43.444	35.542
4)	Altri beni	56.161	70.250
	Totale Immobilizzazioni Materiali	4.836.518	5.046.431
	<u>III – Immobilizzazioni finanziarie:</u>		
1)	Partecipazioni	36.496	31.050
2)	Crediti v/Enti Diocesani	-	-
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie	-	-
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Altri Titoli	-	-
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	36.496	31.050
	Totale Immobilizzazioni (B)	4.938.973	5.165.925
C)	Attivo Circolante		
	<u>I – Rimanenze:</u>		
4)	Prodotti finiti e merci	5.382	8.784
	Totale	5.382	8.784
	<u>II – Crediti:</u>		
1)	Verso clienti	1.322.808	238.119
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
2)	Crediti v/Enti Diocesani	111.629	108.801
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Crediti v/Sacerdoti	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5)	Crediti v/altri Enti	-	1.060.540
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6)	Crediti tributari	26.734	31.193
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6bis)	Crediti per imposte anticipate	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)	Verso altri	128.156	86.932
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
	Totale	1.589.328	1.525.585
	<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>		
1)	Partecipazioni	-	-
2)	Altri titoli	393.243	445.748
	Totale	393.243	445.748
	<u>IV – Disposizioni liquide:</u>		

1)	Depositi bancari e postali	456.492	288.799
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	30.975	22.358
4)	Denaro e valori - carte prepagate	5.116	6.818
Totale		492.583	317.975
Totale Attivo Circolante (C)		2.480.536	2.298.093
D) Ratei e risconti		20.980	1.883
Totale Attivo		7.440.489	7.465.900

	PASSIVO	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Patrimonio Netto			
<u>I – Fondo di dotazione dell'ente:</u>		-	-
<u>II – Patrimonio vincolato:</u>			
1) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi		-	-
<u>III – Patrimonio libero:</u>			
1) Risultato gestionale esercizio in corso		(81.152)	38.361
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti		5.566.571	5.528.210
Totale		5.485.419	5.566.571
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
2) Altri		-	29.190
Totale		-	29.190
C) Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato		778.506	722.889
D) Debiti			
1) Debiti verso banche		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-
2) Debiti verso altri finanziatori		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-
3) Acconti		4.502	4.677
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-
4) Debiti verso fornitori		386.607	373.942
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-
5) Debiti tributari		58.359	74.313
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		112.059	115.699
7) Debiti verso Enti diocesani		146.878	148.684
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-
8) Debiti verso Parrocchie		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-
9) Debiti v/Sacerdoti		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-
10) Debiti v/altri Enti		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-
11) Altri debiti		222.987	170.423
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			

	6.054	-	5.792	-
Totale		931.393		887.738
E) Ratei e risconti		245.171		259.511
Totale Passivo e Netto		7.440.489		7.465.900

RENDICONTO GESTIONALE	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Gestione istituzionale ordinaria:		
<u>Ricavi</u>		
1) Ricavi di gestione	229.553	211.054
2) Attività pastorali	138.728	136.626
3) Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	-	-
4) Elargizioni e contributi	1.791.514	1.790.220
5) Contributo pubblico c/impianti	14.340	14.340
6) Altri ricavi	2.460.927	2.270.823
7) Ripristini di valore	-	-
8) Rivalutazioni	-	-
9) Plusvalenza fabbricati strumentali	410	9.435
10) Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria	4.635.473	4.432.497
<u>Costi</u>		
1) Costi della gestione istituzionale:	-	-
a) Costi operativi e della produzione	274.375	207.361
b) Costi di struttura	1.354.142	1.316.476
c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	191.390	205.339
d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	26.347	22.955
e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	9.283	9.356
f) Variazione rimanenze magazzino	-	-
g) Ammortamento fabbricati strumentali	116.455	116.455
h) Ammortamenti altri beni strumentali	51.717	54.464
i) Svalutazione beni strumentali	-	-
j) Minusvalenza fabbricati strumentali	-	-
k) Minusvalenza altri beni strumentali	-	-
l) Accantonamenti fondi rischi e oneri	-	25.000
2) Costi personale	2.651.683	2.411.898
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria	4.675.390	4.369.304
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)	(39.918)	63.194
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative		
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)	-	-
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie		
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)	(39.918)	63.194
C) Gestione Commerciale		
Risultato Gestione Commerciale (C)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	(39.918)	63.194
D) Gestione Patrimonio		
<u>Ricavi</u>		
1) Locazioni	83.507	82.851
2) Recupero spese condominiali	61.965	62.574
3) Contributo pubblico c/impianti	-	-
4) Altri Ricavi	-	-
5) Plusvalenze beni non strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	145.472	145.425

<u>Costi</u>		
1)	Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	23.836 25.418
2)	Ammortamenti fabbricati non strumentali	87.271 87.271
3)	Svalutazioni beni non strumentali	- -
4)	Minusvalenza beni non strumentali	- -
5)	Imposte su fabbricati non strumentali	16.159 15.522
6)	Perdite su crediti	- -
Totale Costi Gestione Patrimonio		127.266 128.211
Risultato Gestione Patrimonio (D)		18.206 17.214
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)		(21.712) 80.408
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1)	Dividendi	- -
2)	Interessi attivi	6.165 7.368
3)	Proventi da partecipazioni	- -
4)	Altri proventi finanziari	- -
5)	Rivalutazioni	7.641 23.999
Totale Proventi Gestione Finanziaria		13.806 31.367
<u>Oneri finanziari</u>		
1)	Interessi passivi e commissioni bancarie	8.397 8.580
2)	Interessi passivi su finanziamenti	- -
3)	Interessi ed altri oneri finanziari	- -
4)	Svalutazioni	- 4.173
Totale Oneri Gestione Finanziaria		8.397 12.753
Risultato Gestione Finanziaria (E)		5.409 18.614
F) Gestione Straordinaria		
Risultato Gestione Straordinaria (F)		- -
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)		(16.303) 99.021
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1)	Imposte correnti	64.850 60.660
2)	Imposte differite	- -
3)	Imposte anticipate	- -
Totale Imposte		64.850 60.660
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(81.152) 38.361

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La FONDAZIONE CARITAS DIOCESANA (“La Fondazione”) è un Ente religioso con personalità giuridica civilmente riconosciuto in Italia, che svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, della quale è parte integrante e alla quale fa riferimento per gli indirizzi strategici ed operativi.

Le aree di attività della Fondazione sono:

1. “Accoglienza”, che contiene i progetti in favore di persone senza dimora, includendo la gestione dei servizi di accoglienza notturna, i centri diurni, alcuni alloggi su progetti individuali specifici, e l’accoglienza invernale e straordinaria;
2. “Abitare”, che si riferisce a progetti di accoglienza in alloggi semi protetti e su progetto per persone con disagio sociale, complessità psichiche e relazionali, difficoltà di natura abitativa;
3. “Progetti”, che ad inizio dell’anno 2022 ha assorbito l’area “Promozione”, si occupa di progettualità specifiche rivolte al disagio lavorativo, cui si cerca di rispondere con opportunità di impiego e di formazione, del coordinamento dei magazzini per la raccolta vestiario, della gestione dei negozi dell’Altruso e dei percorsi di sensibilizzazione sui temi della solidarietà; progetti di accoglienza di migranti e persone richiedenti protezione internazionale, svolta, insieme ad altri enti del territorio, in alloggi messi a disposizione gratuitamente dalla Diocesi e da alcune parrocchie, i progetti relativi ai percorsi di accoglienza e di sensibilizzazione al servizio rivolti ai giovani, il progetto inerente il coordinamento di pastorale carceraria;
4. “Comunità”, in cui rientrano i progetti di promozione e di testimonianza della carità nella comunità ecclesiale, realizzati soprattutto attraverso l’azione dei centri di ascolto presenti nell’intero territorio, così come il coordinamento dei fondi di solidarietà e i magazzini per la distribuzione viveri.

L’attività della Fondazione comprende anche la gestione di un patrimonio immobiliare, in parte impiegato per lo svolgimento delle sopraelencate attività (immobili strumentali) ed in parte offerto in locazione a privati.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l’Arcidiocesi di Trento si è dotata di un “Manuale dei principi e delle regole contabili”, ed ha redatto il proprio Bilancio dal 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

Tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - specifica le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto la Fondazione, per la redazione del proprio Bilancio, a partire dal 2018 si è conformata al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e delle proprie peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009;
così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del C.N.D.C. predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;

- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato Patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto Gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili alla Fondazione.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione dell’Amministratore e dalla presente Nota Integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente opportunamente riclassificate.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della Fondazione.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

La presente Nota Integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL’ESERCIZIO

In tema di sostegno umanitario, il conflitto in Medio Oriente tra Hamas e Israele, innescato il 7 ottobre 2023 dall’attacco alla popolazione israeliana, continua a produrre gravi conseguenze umanitarie nel corso del 2025, non solo a Gaza e in Israele ma anche in Cisgiordania e nel vicino Libano. Mentre prosegue l’assistenza umanitaria nella Striscia di Gaza, è stato ulteriormente rafforzato il sostegno economico alla popolazione delle aree coinvolte dal conflitto. La Diocesi di Trento, con Fondazione Caritas Diocesana, ha continuato a operare in coordinamento con Caritas Italiana nella raccolta fondi e nel sostegno agli interventi umanitari.

Alla data di chiusura dell’esercizio, l’attività bellica in Ucraina non risulta ancora cessata e permane altresì la situazione di conflitto tra Israele e Palestina. Prosegue pertanto l’impegno dell’ente nelle attività di accoglienza, assistenza e integrazione sul territorio dei profughi provenienti dalle aree interessate dai conflitti ucraino e mediorientale, in continuità con quanto avviato negli esercizi precedenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Permane il contesto di instabilità internazionale legato ai conflitti in Ucraina e nell’area mediorientale, che continua a influenzare le attività di assistenza e solidarietà dell’ente. In tale quadro, si segnala inoltre l’aggravarsi delle tensioni e delle condizioni di crisi nell’area dell’Iran, che contribuiscono ad accentuare il deterioramento del contesto regionale. L’organizzazione prosegue il proprio impegno nelle attività di accoglienza, sostegno e integrazione delle persone provenienti dalle aree interessate, secondo le modalità già adottate negli esercizi precedenti.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

La perdita d'esercizio, pari a € 81.152, è generata da importanti incrementi nei costi sostenuti. Si segnala, in particolare, un significativo incremento degli oneri per il *personale amministrativo e pastorale* di € 239.785 (che furono pari a € 2.411.898 nel 2024 a fronte di € 2.651.683 nel 2025), per *spese acquisto pasti e spese cucina* di € 67.014 e per *fitti passivi* di € 28.017 (incrementatisi, dal 2024 al 2025, da € 120.754 a € 148.771). Infine, vanno rilevate sopravvenienze passive relative a minori introiti realizzati su progetti finanziati, al netto del fondo stanziato a tal fine.

Si propone di coprire la perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 di € 81.152 mediante l'utilizzo delle riserve libere.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili al bene e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione.

Sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento del titolo di proprietà e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tale voce non sono state rilevate fattispecie tali da richiedere svalutazioni per perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è stato operato per tutte le categorie in quote costanti in cinque anni, criterio ritenuto idoneo ad assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di donazione in epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio del Fondazione è stata rilevata al valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata all'epoca medesima. Successivamente i predetti valori sono stati incrementati in base ai costi di ristrutturazione o di ricostruzione. Gli immobili acquistati sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementato dai costi di ristrutturazione o di ricostruzione.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespite e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%
- Macchinari: 20%
- Impianti di comunicazione: 25%
- Impianti generici: 7,5%
- Attrezzature, Mobili e Arredi: 15%
- Mobili ufficio: 12%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Macchine d'ufficio ordinarie: 12%
- Autovetture: 25%
- Automezzi/Autoveicoli: 20%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità della Fondazione vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per la Fondazione (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento della Fondazione).

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale¹ che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili *entro o oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

In data 3 agosto 2021 l'OIC, a seguito di una richiesta di parere da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha emanato il documento *"Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali"* che ha definitivamente chiarito che i benefici fiscali, rivenienti dalla realizzazione degli investimenti previsti dalla normativa, utilizzati in detrazione d'imposta sono assimilabili ai contributi in conto impianti e, pertanto, vengono iscritti in bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In contropartita al credito tributario è possibile utilizzare uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

- i. diretta riduzione dell'investimento sostenuto (*metodo diretto*);
- ii. iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta (*metodo indiretto*).

L'Ente ha proceduto, in coerenza con il metodo indiretto indicato dall'OIC 16 a contabilizzare a i crediti fiscali derivanti da interventi di recupero degli immobili, imputando in contropartita un contributo in conto impianti, ed iscrivendo un risconto passivo che viene rilasciato a conto economico nel periodo di durata delle detrazioni fiscali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comprende le attività finanziarie libere da vincoli di destinazione (fondi mobiliari e gestioni mobiliari) e, quindi, non necessariamente destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Fondazione per le quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi e, pertanto, non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Sono pertanto iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione se significativi, e vengono valutati al valore di mercato alla data di bilancio con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione².

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

Imposte

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

² Si veda nota precedente.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Ammontano ad € 65.959 al netto dei fondi ammortamento (€ 88.443 nell'esercizio precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole categorie sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	3.780	84.663	88.443
Costo	38.525	581.235	619.760
Fondo Ammortamento	(34.745)	(496.572)	(531.317)
Variazioni dell'esercizio	2.500	(24.984)	(22.485)
Incrementi	4.500	0	0
Ammortamento	(2.000)	(24.984)	(26.985)
Valore di fine esercizio	6.280	59.679	65.959
Costo	43.025	581.235	624.259
Fondo Ammortamento	(36.745)	(521.556)	(558.301)

L'incremento alla voce "Concessioni, licenze e marchi" si riferisce ad attività di consulenza per la realizzazione dell'applicativo denominato CarSiCo Amministrazione.

Le Altre immobilizzazioni immateriali, pari ad € 59.679 al netto dei fondi di ammortamento, si riferiscono a spese pluriennali su beni di terzi.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 4.836.518 al netto dei fondi ammortamento (€ 5.046.431 nell'esercizio precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	2.826.598	2.114.041	35.542	70.250	5.046.431
Costo	3.881.825	(795.000)	136.166	631.565	3.854.557
Fondo Ammortamento	(1.055.227)	2.909.041	(100.624)	(561.316)	1.191.874
Variazioni dell'esercizio	(116.455)	(87.271)	7.901	(14.089)	(209.912)
Incrementi	0	0	14.754	3.791	18.545
Decrementi	0	0	0	(13.000)	(13.000)
Storno del fondo	0	0	0	13.000	13.000

Ammortamento	(116.455)	(87.271)	(6.853)	(17.880)	(228.459)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	2.710.143	2.026.770	43.444	56.161	4.836.518
Costo	3.881.825	(795.000)	150.920	622.357	3.860.103
Fondo Ammortamento	(1.171.682)	2.821.769	(107.477)	(566.196)	976.415

Alla voce “Impianti e attrezzature”, gli incrementi dell’esercizio si riferiscono a interventi di manutenzione di impianti relativi a fabbricati propri, per € 4.303, oltre all’acquisto di attrezzature per € 10.451.

Gli incrementi alla voce “Altri beni” si riferiscono all’acquisto di un automezzo contabilizzato al netto del contributo sull’acquisto ricevuto da Caritas Italiana.

La voce “Altri beni” è così composta:

	Costo	Fondo ammortamento	Saldo
Mobili e arredi	416.247	(383.840)	32.407
Automezzi	66.846	(59.471)	7.375
Hardware e macchine ufficio	120.116	(103.737)	16.379
Attrezzature	19.148	(19.148)	0
	622.357	(566.196)	56.161

In relazione ai fabbricati si rilevano contributi concessi dalla Provincia Autonoma di Trento prevalentemente per interventi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione ammontanti complessivamente ad € 329.398 per i quali è previsto un vincolo di destinazione, pena la loro revoca e restituzione, il cui dettaglio è riportato nello schema che segue:

Ente erogatore	Descrizione Immobile	Descrizione intervento oggetto del contributo	Anno di concessione (Determina Dirigente)	Fabbricato strumentale	Fabbricato non strumentale	Durata vincolo	Scadenza vincolo	Residua durata del vincolo al 31/12/2025
Provincia Autonoma di Trento	TRENTO P.ED. 4328 VIA SALUGA	Manutenzione straordinaria piano 3^ - Casa Accoglienza "Il Sentiero"	2016	329.398	0	15 anni	31/12/2031	6 anni
Totale				329.399				

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

La voce ammonta ad € 36.496 (€ 31.050 nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Partecipazioni	Valore al 01/01/2025	Acquisizioni	Cessioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2025
Vita Trentina	0	5.446	0	0	5.446
Banca Popolare Etica S.C.p.A.	31.050	0	0	0	31.050
Totale	31.050	5.446	0	0	36.496

La partecipazione al capitale di Banca Popolare Etica S.c.p.a ammonta a 540 azioni, sottoscritte da Fondazione nel 2010.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a contabilizzare la quota di partecipazione della società Vita Trentina Soc. Coop.

Denominazione	Codice fiscale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Quota posseduta in €	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Vita Trentina Editrice Società cooperativa (Dati bilancio 2024)	0199960220	Via C. Endrici - 38122 Trento	70.800	350.776	16.111	5.446	7,69%	5.446
Banca Popolare Etica sepa - Padova (Dati bilancio 2024)	01029710280	Via Niccolò Tommaseo, 7 - 35131 Padova	95.444.738	196.367.937	27.134.631	31.050	0,03%	31.050

Il valore del patrimonio netto e dell'utile (o perdita) dell'esercizio sono riferiti all'ultimo bilancio approvato e disponibile dalla partecipata.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, del valore di € 5.382 (€ 8.784 nell'esercizio precedente), sono costituite dalle giacenze di magazzino di abbigliamento dei negozi del riuso e sono valutate ai prezzi minimi di vendita dedicati alle persone che accedono ai negozi con agevolazioni economiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 1.589.328 (€ 1.525.585 nell'esercizio precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Fondo Svalutazione Crediti		Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
	2025	2024	2025	2024	2025	2024		
Clienti	293.416	245.752	0		(6.770)	(7.633)	286.648	238.120
Enti diocesani	111.629	108.801	0	0	0	0	111.629	108.801
Antri enti	1.056.409	1.080.753	0	0	(20.248)	(20.213)	1.036.161	1.060.540
- <i>Provincia Autonoma di Trento</i>	<i>773.876</i>	<i>910.198</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(20.248)</i>	<i>(20.213)</i>	<i>753.628</i>	<i>889.984</i>
- <i>Altri Enti Pubblici</i>	<i>282.533</i>	<i>170.556</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>282.533</i>	<i>170.556</i>
Tributari	0	0	26.734	31.193	0	0	26.734	31.193
Altri soggetti	128.156	86.932	0	0	0	0	128.156	86.932
Totale	1.589.611	1.522.238	26.734	31.193	(27.018)	(27.846)	1.589.328	1.525.585

I crediti verso Clienti si riferiscono essenzialmente alle locazioni degli immobili sia ad uso strumentale (contratti di ospitalità per persone in stato di fragilità) che ad uso non strumentale.

I crediti verso Enti diocesani accolgono somme dovute da Arcidiocesi di Trento a fronte di un contributo a sostegno della "Mensa della Provvidenza" per € 35.000 oltre a credito verso Caritas Italiana.

I crediti verso PAT ed altri Enti pubblici si riferiscono, per lo più, a somme per attività di accoglienza di ospiti dei servizi dell'Ente che saranno erogate dagli Enti pubblici nell'esercizio successivo. A fronte dei progetti soggetti a rendicontazione nel corso del 2026, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno deliberare l'accantonamento di un fondo di svalutazione crediti, pari a € 20.248.

La voce Crediti tributari oltre l'esercizio successivo si riferisce a future detrazioni fiscali da riqualificazione energetica per € 26.734 (€ 31.193 anno precedente).

Il credito verso Altri soggetti ricomprende, per lo più, le somme anticipate a titolo di pocket money e depositi cauzionali per utenze energetiche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 393.243 (€ 445.748 nell'esercizio precedente) e accoglie le attività finanziarie prive di vincoli temporali, di pronta liquidabilità e, quindi, non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Denominazione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024
Gestioni Patrimoniali:	393.243	445.748
Totale Altri Titoli	393.243	445.748

Tutte le sopra elencate attività finanziarie sono state valutate ai valori di mercato rilevabili alla fine dell'anno 2025. Le differenze rispetto ai valori di carico sono state iscritte alle voci Proventi/Oneri finanziari del rendiconto di gestione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 492.583 (€ 317.975 nell'esercizio precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche e giacenze di cassa.

Disponibilità liquide	31/12/2025	31/12/2024
Depositi Bancari e postali	456.492	288.799
Denaro e valori in cassa	30.975	22.358
Carte di credito prepagate	5.116	6.818
Totale	492.583	317.975

D) RATEI E RISCONTI

I risconti attivi, per € 20.980 (€ 1.883 anno precedente), sono formati per lo più da polizze assicurative per € 19.362 e altri costi riferiti all'esercizio 2026.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 5.566.571 (€ 5.528.210 nell'esercizio precedente) e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio	0	0	38.361	5.528.210	5.566.571
Destinazione del risultato della gestione esercizio precedente	0	0	(38.361)	38.361	0
Erogazioni effettive nell'esercizio	0	0	0	0	0
Risultato della gestione esercizio in corso	0	0	(81.152)	0	(81.152)
Valore di fine esercizio	0	0	(81.152)	5.566.571	5.485.419

Il Fondo di dotazione non è previsto dallo Statuto dell'Ente.

B) FONDO RISCHI ED ONERI

Il Fondo rischi e oneri è pari ad € 0 (€ 29.190 nell'esercizio precedente) e presenta la seguente composizione:

Fondi rischi ed oneri	31/12/2025	31/12/2024
Fondi oneri:		
- Contenziosi in ambito giuslavoristico	0	29.190
Totale Fondi oneri	0	30.000

Alla luce della conclusione della controversia stragiudiziale in essere con n. 1 dipendente, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di azzerare il fondo iscritto negli esercizi precedenti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2025	31/12/2024
Valore di inizio esercizio	722.889	642.401

Variazioni nell'esercizio:	55.617	80.488
Accantonamento nell'esercizio	85.105	118.057
Rivalutazione	13.610	12.341
Utilizzo nell'esercizio	(43.097)	(49.910)
Valore di fine esercizio	778.506	722.889

L'utilizzo del fondo si è reso necessario per liquidare il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, per € 43.097.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti l'evoluzione della forza lavoro nel corso dell'esercizio.

Personale dipendente	Numero dipendenti al 01/01/2025	Assunzioni	Dimissioni/ Licenziamenti	Passaggi di categoria +/(-)	Numero dipendenti al 31/12/2025
Contratto a tempo indeterminato:					
- Dirigenti	0	0	0	0	0
- Quadri	2	0	0	0	2
- Impiegati	56	0	5	0	51
- Operai	0	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo indeterminato	58	0	5	0	53
Contratto a tempo determinato:					
- Impiegati	8	15	10	0	13
- Operai	0	0	0	0	0
- Stagionali	0	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo determinato	8	15	10	0	13
Altro personale:					
- Collaboratori coordinati continuativi	0	1	0	0	1
Totale Altro personale	0	1	0	0	1
Totale	66	16	15	0	67

Il turnover del personale è legato alla stagionalità del servizio di accoglienza che, in esercizi ordinari, ha inizio nei mesi di novembre – dicembre e termina a fine inverno.

L'attività di Fondazione è sostenuta anche da circa 600 volontari che prestano gratuitamente la loro opera nell'accompagnamento delle persone in difficoltà.

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 931.393 (€ 887.738 nell'esercizio precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
	2025	2024	2025	2024		
Acconti	4.502	4.677	0	0	4.502	4.677
Fornitori	386.607	373.942	0	0	386.607	373.942
Debiti tributari	58.359	74.313	0	0	58.359	74.313
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.059	115.699	0	0	112.059	115.699
Enti diocesani e parrocchie	146.878	148.684	0	0	146.878	148.684
Altri debiti	6.098	10.002	6.054	5.792	12.152	15.794
Debiti v/ dipendenti	210.835	154.629	0	0	210.835	154.629
Totale	925.339	881.946	6.054	5.792	931.393	887.738

I debiti verso i "Fornitori" per € 386.607 (€ 373.942 anno precedente) si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti e comprendono fatture da ricevere per € 168.890.

I debiti "Tributari" ammontano a € 58.359 (€ 74.313 anno precedente) e comprendono le somme dovute all'erario per le ritenute sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo versate nel 2026 ed i debiti per IVA per € 1.756 e IRAP per € 4.190.

La voce "Istituti di previdenza e di sicurezza sociale" per € 112.059 (€ 115.699 anno precedente) comprende le somme dovute all'INPS per € 89.862, a LABORFONDS (previdenza integrativa) per € 21.589 versate nel 2026 e ad altri enti per la parte restante.

I debiti verso Enti diocesani e parrocchie sono costituiti dalle somme riaddebitate da Arcidiocesi di Trento per servizi di varia natura (amministrativa, informatica, telecomunicazioni, postali, gestione del personale).

La voce "Altri debiti" ricomprende cauzioni attive incassate in relazione agli affitti attivi, oltre a somme da versare a sindacati nel 2026.

I debiti verso dipendenti comprendono le mensilità di dicembre e i ratei di ferie e permessi da fruire nel corso dell'anno successivo.

E) RATEI E RISCONTI

La voce pari ad € 245.171 (€ 259.511 nell'esercizio precedente) è così formata:

Ratei e risconti passivi	2025	2024
Saldo iniziale	259.511	269.992
Quota dell'esercizio imputata a rendiconto gestionale	(14.340)	(20.859)
Incrementi		10.379
Saldo finale	245.171	259.511

Come illustrato in premessa i contributi in conto impianti ricevuti sono accreditati al Rendiconto gestionale gradatamente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite di riferimento. La quota di competenza degli esercizi successivi è iscritta nei Risconti passivi.

Nello specifico i contributi ricevuti dalla Provincia autonoma di Trento sono relativi al risanamento dell'immobile in Via Saluga, Casa di Accoglienza "Il Sentiero".

L'incremento è da imputare al risconto dei contributi concessi mediante detrazioni fiscali per interventi riqualificazione energetica di fabbricati effettuati nel corso dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2025 distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE				2025	%	2024	%
GESTIONE	ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	(39.918)	49%	63.194	165%
ISTITUZIONALE	CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	0	0%	0	0%
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)			(39.918)	49%	63.194	165%
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE		B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE	0	0%	0	0%
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)			(39.918)	49%	63.194	165%
GESTIONE COMMERCIALE		C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	0	0%	0	0%
	UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)			(39.918)	49%	63.194	165%
GESTIONE PATRIMONIO		D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	18.206	-22%	17.214	45%
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)			(21.712)	27%	80.408	210%
GESTIONE FINANZIARIA		E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	5.409	-7%	18.614	49%
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)			(16.304)	20%	99.021	258%
GESTIONE STRAORDINARIA		F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0%	0	0%
	UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)			(16.304)	20%	99.021	258%
			TOTALE IMPOSTE	(64.850)	80%	-60.660	-158%
	UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO			(81.152)	100%	38.361	100%

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è negativo per € 39.918 (positivo per € 63.194 nell'esercizio precedente).

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi di gestione:	229.553	211.054
- Rimborsi da ospiti	229.553	211.054
Attività pastorali:	138.728	136.626
- ricavi per attività riuso abbigliamento	126.728	115.376
- ricavi per attività progetti area lavoro	12.000	21.250
Elargizioni e contributi:	1.791.514	1.790.220
- da privati	86.416	21.229
- contributi da Ufficio Caritas Diocesana	173.048	186.439
- contributi 8 per mille caritativo	835.000	850.000
- contributi su progetti	653.501	711.600
- elargizioni da Enti	20.802	
- elargizioni da Parrocchie	0	0
- recupero costi	22.746	20.952
Contributi c/impianti:	14.340	14.340
Altri ricavi:	2.460.927	2.270.823
-Contributi Provincia Trento	1.850.509	1.729.599
-Contributi Comune Trento	532.097	436.343
- contributi altri Enti pubblici	0	1.581
- contributi altri Enti diocesani	35.000	47.712
- Altri	43.321	55.587
Plusvalenza fabbricati strumentali	410	9.435
Totale	4.635.473	4.432.497

I Ricavi di gestione e le Attività pastorali accolgono le entrate derivanti dallo svolgimento della missione di Fondazione come illustrato in premessa. In particolare la voce "Rimborso da ospiti" si riferisce alle quote che le persone accolte dai Servizi dell'Ente riescono a pagare e che costituiscono una parziale copertura dei costi di gestione. Tali quote rappresentano una modalità educativa importante nel percorso di ricerca di dignità che gli ospiti realizzano nei servizi di Fondazione. Il valore complessivo dei ricavi resta in linea con l'anno precedente.

La voce per ricavi da “Attività pastorali” ricomprende le entrate dei negozi riuso abbigliamento. Il miglioramento è riconducibile a un incremento dei volumi di vendita.

La voce “Elargizioni e contributi” accoglie prevalentemente le erogazioni provenienti dall’8‰ caritativo, nonché il contributo a progetti di assistenza da parte di Caritas Italiana, Enti diocesani e pubblici. L’incremento si riferisce, in larga parte, al sostegno provinciale per il progetto di accoglienza dei numerosi profughi fuggiti dalle aree del conflitto ucraino oltre a nuovi progetti Caritas Italiana.

La voce “Altri Ricavi” si riferisce ai contributi dagli Enti pubblici per finanziare le attività istituzionali dell’Ente. Si è assistito a un leggero incremento dei contributi pubblici ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento e amministrazioni comunali.

I costi dell’Area “Gestione Istituzionale Ordinaria” sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	2025	2024
Costi operativi e della produzione:	274.375	207.361
- Acquisto pasti e spese cucina	102.822	63.261
- Altri costi	22.782	23.346
- Fitti passivi	148.771	120.754
Costi di struttura:	1.354.142	1.316.476
- Utenze ed energie	552.142	599.836
- Pulizie e servizi strutture ospitalità	149.570	129.601
- Servizi elaborazione dati	112.392	90.991
- Canoni di manutenzione	28.229	29.226
- Lavanderie	24.398	36.226
- Consulenze sicurezza e IT	50.635	56.606
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, concessioni, etc.)	88.222	92.807
- Oneri sicurezza lavoro	12.851	12.851
- supervisione e consulenza	25.112	21.895
- Altri costi per servizi	42.770	19.734
- perdite su crediti	46.963	36.268
- Altri	220.858	190.435
Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	191.390	205.339
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	26.347	22.955
Contributi ad Enti - Parrocchie - Decanati e Sacerdoti	9.283	9.356
Ammortamento fabbricati strumentali	116.455	116.455
Ammortamento altri beni strumentali	51.717	54.464
Accantonamento fondo rischi e oneri	0	25.000
Costo del personale amministrativo e pastorale	2.651.683	2.411.898

Totale	4.675.390	4.369.304
---------------	------------------	------------------

L'incremento dei costi della gestione istituzionale ordinaria è dovuto, in via prevalente a maggiori oneri per personale amministrativo, pari a € 2.651.683 (€ 2.411.898 esercizio precedente).

Risultano, inoltre, incrementati i costi operativi e della produzione di importo complessivo pari a € 274.375 (€ 207.361 esercizio precedente). I costi di struttura subiscono un aumento di € 37.666, nonostante minori costi per utenze (- € 47.694). La voce "Altri" accoglie, tra gli altri costi, sopravvenienze passive per congruaggio utenze e servizi di fornitori relativi al 2024, oltre a minori incassi su progetti finanziati da Enti pubblici.

Le spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali vedono un decremento di € 13.950. Restano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedenti le altre voci.

La tabella che segue espone il dettaglio del costo del personale impiegato negli uffici amministrativi e pastorali:

Costi del personale	Complessivo
Stipendi Lordi	1.880.193
Contributi previdenziali	491.369
Trattamento di fine rapporto	153.168
Altri costi (rimborsi, mensa, ...)	59.005
Totale dipendenti	2.583.735
Co. Co. Co.	54.895
Contributi gestione separata	13.053
Totale collaboratori	67.948
Totale al 31/12/2025	2.651.683

GESTIONE ENTI ECCLESIASTICI E PARROCCHIE

L'area gestionale non è alimentata in quanto rientra tra le attività della sola Arcidiocesi.

C) GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

D) GESTIONE PATRIMONIO

Il risultato dell'Area in esame è positivo per € 18.206 (positivo per € 17.214 anno precedente).

I ricavi dell'Area si riferiscono per € 83.507 a locazioni di immobili non strumentali, sia ad uso abitativo che diverso, e per € 61.965 ai riaddebiti di spese condominiali verso gli inquilini.

I costi dell'area sono così dettagliati:

Costi - Area gestione Patrimonio	31/12/2025	31/12/2024
Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale:	23.836	25.418
- assicurazioni	23.776	21.410
- spese di manutenzione	60	113
- spese condominiali e allestimento alloggi	0	3.895
Ammortamento fabbricati non strumentali	87.271	87.271
Imposte su fabbricati non strumentali	16.159	15.522
Totale	127.266	128.211

Il decremento dei costi è dovuto prevalentemente a minori spese per spese condominiali e di allestimento degli alloggi.

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è positivo per € 5.409, in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente (positivo per € 18.614).

Gli investimenti finanziari dell'Ente sono di modesta entità, il profilo di rischio è di estrema prudenza e rivolto al mantenimento del valore del capitale investito. Non si effettuano movimenti di investimento e disinvestimento speculativi.

I ricavi dell'area si riferiscono prevalentemente a interessi attivi maturati su conti correnti bancari per € 6.165 (€ 7.368 esercizio precedente) e a rivalutazioni dei titoli di proprietà per € 7.641 (€ 23.999 anno precedente) determinate dai valori di mercato alla data di bilancio.

I costi dell'area si riferiscono a interessi passivi e oneri bancari per € 8.397 (€ 8.580 anno precedente), sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

F) GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato dell'Area in esame è pari a zero.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente a € 64.850 e sono così composte:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2025	31/12/2024
Imposte correnti:		
IRES	14.124	14.124
IRAP	50.726	46.536
Totale	64.850	60.660

* * *